



Simposio di Salute Pubblica 2018
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese

violenza:
no grazie!
curare le ferite,
proteggere
l'anima
perché nessuno
dica più: non è
di mia competenza

29.09.2018

SHG Villa Porro Pirelli
via Tabacchi 20, Induno Olona

Aggressione ai medici «Il piano dell'Ordine»

Simposio Il tema della violenza discusso da esperti

«La violenza nei confronti dei medici è intollerabile». Non utilizza mezze parole Roberto Stella, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia. L'occasione non è rappresentata soltanto dall'escalation delle aggressioni avvenute e denunciate (l'ultima, ai danni dei camici bianchi alla guardia medica di Busto) ma dall'annuncio del Simposio di

Salute pubblica in programma sabato 29 (a Villa Porro Pirelli a Induno, dalle ore 9). Una occasione per fare il punto anche sulla capacità e sulle possibilità di intervento del medico di fronte alla violenza, per esempio domestica, taciuta dal paziente che si siede di fronte a loro.

«Con Ats Insubria, con le forze dell'ordine, con la Procura della Repubblica stiamo portando avanti un percorso di sicurezza per le sedi della guardia medica, per esempio, abbiamo già richiesto alle forze dell'ordine dei passaggi in più nei pressi delle sedi di continuità assistenziale considerate a rischio», racconta il presidente Stella con il supporto di Teodora Maria Gandini, consigliere dell'Ordine dei Medici che più si è spesa nell'organizzazione di questo evento. Tra le iniziative, il potenziamento della presenza dei posti di polizia all'interno degli ospedali e, laddove è possibile, la possibilità di installare telecamere che garantiscano negli ambulatori maggiori condizioni di sicurezza. Due gli aspetti che verranno trattati nel simposio, quello della violenza, contro il personale sanitario e quello contro il paziente. Spiegano Stella e Gandini: «Il personale sanitario è oggetto di forme quotidiane di aggressività ben oltre i limiti imposti da una convivenza civile: saper riconoscere i momenti scatenanti è importante come sono importanti gli interventi preventivi dei medici e delle autorità competenti». E ancora: il medico è nella posizione di potersi rendere conto delle situazioni di violenza eclatante che sta permeando la nostra società - continuano i due esponenti dell'Ordine dei medici -. Esiste una casistica sottotraccia di violenza molto più forte e incisiva di quella che giunge alle cronache ed è importante, per la missione professionale del medico, rinforzare gli strumenti per il riconoscimento precoce della violenza perpetrata in ambito familiare e sociale».

Al convegno interverranno Maria Erminia Bottiglieri, presidente dell'Ordine dei medici di Caserta e responsabile dell'Area strategica donne della Federazione degli Ordini, vi sarà l'interessante testimonianza di Daniela Borgonovo, procuratore capo della Repubblica di Varese, quindi l'intervento di Annarita Frullini, docente al corso di Laurea magistrale di Psicologia clinica e della Salute all'università d'Annunzio di Chieti-Pescara. Relatrici anche Eloise Longo, ricercatrice del Dipartimento di Neuroscienze di Roma e l'assessore alle Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità della Regione Lombardia Silvia Piani. Tra i moderatori Saverio Chiaravalle, vicepresidente dell'Ordine dei medici, Giovanna Beretta e Marco Cambielli, entrambi consiglieri.